

TESSERAMENTO 2018

Le tessere UNCZA di socio sostenitore e di simpatizzante possono essere sottoscritte direttamente presso le sedi provinciali della FdC oppure versando € 10,00 sul c.c. postale 67978395 intestato a UNCZA, Via Carlo e Valeria Jülg, 16 - 38121 TRENTO.



Le tessere possono anche essere sottoscritte tramite i referenti Signori:

- **BONALDI MARCO** - Via Valle, 2 - 24017 Serina (BG)
- **BOSCAROL ALFREDO** -
Via delle Grodate, 6 - 34075 San Canzian d'Isonzo (GO)
- **CARCANO DARIO** - Viale Luigi Borri, 140 - 21100 Varese
- **CLEO CESARE** - Via M.T. Rossi, 17 - 13019 Varallo (VC)
- **DALMASSO LUIGI** - Via Torino, 7 - 12044 Centallo (CU)
- **DELORENZI ARMANDO** -
Via Regina Margherita, 19 - 22010 San Siro (CO)
- **DE ANGELI LIVIO** - Via S. Andrea, 11 - 22016 Tremezina (CO)
- **DE MENECH RENATO** - Via Colli di Murle, 35 - 32032 Feltre (BL)
- **MORSIA GIAN** - Via De Amicis, 28R - 16122 Genova
- **POZZI RICCARDO** - Via Foppa, 5 - 22030 Magreglio (CO)
- **REBORA ENRICO** - Regione Stazione, 24 - 15010 Alice Bel Colle (AL)
- **SAMUELLI SERGIO** - Via Matteotti, 1 - 25088 Toscolano-Maderno (BS)
- **SAURO MASSIMO** -
Via Piazza 5 Corti, 14/D - 37021 Boscovichianuova (VR)
- **STOCCHERO DORINO** - Via Frizzi di Sopra, 21 - 36076 Recoaro Terme (VI)
- **TURCO SISTO** - Via Cassinasco, 43 - 14053 Canelli (AT)

La sottoscrizione della tessera UNCZA (sostenitore o simpatizzante) dà diritto all'abbonamento annuale alla rivista quadrimestrale "Caccia Alpina".



UNCZA

Via Carlo e Valeria Jülg, 16 - 38121 Trento
Fax 0461 262698 - unczatn@alice.it

LA BANCA DI RIFERIMENTO DI UNCZA È:

CASSA RURALE DI TRENTO
VIA SOLTERI, 39/6 - 38121 TRENTO
IBAN IT 87 U 08304 01819 000018335654



Bando di concorso UNCZA per l'assegnazione di premi per tesi di laurea 2018

L'UNCZA bandisce un concorso per l'assegnazione di n. 2 premi per tesi di laurea nei campi della biologia, etologia e gestione della fauna selvatica alpina e nell'ambito dei temi riguardanti la storia e l'evoluzione dell'attività venatoria, riferiti all'arco alpino italiano. Possono partecipare al bando gli studenti laureati nel corso dell'anno 2018. La domanda va redatta sul modulo disponibile sul sito www.feder caccia.org all'interno dello spazio Associazioni settoriali. Il modulo dovrà essere compilato in ogni sua parte e firmato dal richiedente. La domanda, con allegata copia della tesi di laurea, fotocopia del documento di riconoscimento e fotocopia del diploma di laurea (o se non disponibile autocertificazione attestante il possesso del requisito di laurea) dovrà essere presentata a mano o tramite spedizione postale al seguente indirizzo:

UNCZA

Via Carlo e Valeria Jülg, 16 - 38121 Cognola - Trento
Fax 0461 262698

La domanda va presentata entro le ore 12.00 del giorno 31 dicembre 2018.

Ai vincitori, che saranno informati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, andrà un premio in denaro pari a € 1.000,00.



53^a Assemblea Nazionale UNCZA

Chiusa di Pesio (CN)
29-30 giugno
1 luglio 2018



FidC Cuneo



VENERDÌ 29 GIUGNO

- Ore 10.00 Inseediamento commissione UNCZA
Valutazione trofei
- Ore 16.00 Consiglio Nazionale UNCZA
- Ore 17.30 Apertura manifestazione - *Pellerino*
- Ore 19.00 Aperitivo di benvenuto a "Casa Vigna"
- Ore 20.00 Cena libera
- Ore 21.30 Serata danzante - *Pellerino*

SABATO 30 GIUGNO

- Ore 9.00 Convegno nazionale "Il capriolo alpino"
Sala Incontri, Parco Alpi Marittime
- Ore 12.30 Pranzo libero
- Ore 15.30 Assemblea Nazionale UNCZA
Sala del Consiglio, Municipio
- Ore 17.00 Cerimonia di premiazione Tesi di Laurea
Sala del Consiglio, Municipio
- Ore 20.30 Polentata con selvaggina
Castello di Mombrissone

DOMENICA 1 LUGLIO

- Ore 6.00 Partenze visita naturalistica
- Ore 10.00 Santa Messa di Sant'Uberto
Chiesa Parrocchiale
- Ore 12.00 Sfilata in concerto della Banda comunale
- Ore 12.30 Pranzo sociale del cacciatore e consegna
della Scheibe
Tendone Piazza Carlo Mauro

Per le signore, SABATO 30 GIUGNO

Visita alla Certosa di Pesio, alla Grotta Madame Curie
e alle Terme di Lurisia

Messa di S. Hubertus

Con l'arrivo dell'autunno, a cavallo tra la fine di ottobre e i primi di novembre, è tradizione ormai consolidata, da parte del mondo venatorio, venerare il proprio Santo protettore. L'usanza è particolarmente diffusa nei paesi della Mitteleuropea, in parte della Francia e nelle aree del triveneto italiano. Non si contano le manifestazioni liturgiche, alcune davvero importanti, che vedono per l'occasione il coinvolgimento di intere comunità, presenti per l'occasione, in tutte le varie realtà sociali. Dai costumi d'epoca dei gruppi folcloristici, alle suggestive musiche diffuse dai gruppi corali e dei corni da caccia. A corollario delle funzioni religiose più famose e importanti, si svolgono tutta una serie di eventi, più piccoli e, come dire, quasi privati, discreti, con un modesto numero di partecipanti ma, non per questo meno ricche di fascino. Anzi, sembrerà paradossale ma, è proprio la presenza di tutta questa miriade di piccoli eventi a dare particolarmente peso e importanza all'avvenimento principale.



La scelta poi di luoghi di culto, qualche volta isolati spersi, quasi a confermare la volontà del cacciatore di porsi ai margini di una società troppo frenetica e rumorosa, non fa che aggiungere fascino e suggestione alle varie funzioni religiose officiate per l'occasione. Fra le innumerevoli manifestazioni "minori" che si svolgono laddove la cultura venatoria primeggia per profondità di concetti gestionali, quella che ha luogo nella chiesetta del Preval di Mossa in provincia di Gorizia merita sicuramente di essere menzionata in primis per la particolarità del posto prescelto, in secondo luogo, per l'ancora alta figura riconosciuta al cacciatore dalle genti del posto. Organizzata dal Distretto Venatorio n° 7 "Collio" su iniziativa del suo Presidente Roberto Castellani, celebrata da Monsignor Ambrosi, prete cacciatore, la S. Messa si svolge nel piccolo Santuario della Madonna del Preval, le cui origini risalgono al 1400, sono fonte di diverse leggende fondative. Prima fra tante quella che narra di alcuni falciatori che, trovata in Preval, un'effigie della Madonna si affrettarono a consegnarla al parroco della comunità, salvo poi ritrovarla nello stesso luogo del giorno precedente. La cosa si ripeté più volte, fino a convincere la comunità di Mossa di allora di dare origine a una edicola sacra per custodirla. In seguito anche Maria Tessa d'Austria ebbe a cuore le sorti del piccolo luogo di culto, ormai fornito di altari marmorei. L'area del Preval con la sua chiesetta ha sempre rappresentato un punto di incontro e di comunicazione per le genti del Collio, prettamente di lingua slovena e le genti isontine invece di lingua friulana e italiana per cui è risultato abbastanza naturale organizzare la Messa di S. Hubertus in un luogo particolarmente gradito all'intera comunità, quella venatoria compresa. In conclusione è proprio grazie al mondo venatorio, molto spesso isolato, schivo quasi burbero e a un Santo dell'Europa

Medievale, eletto a protettore, poco conosciuto ma che ha lasciato tracce indelebili della sua presenza anche nel modo della cinofilia, che si possono rivivere, in un mix di storia, folklore e religiosità le antiche tradizioni mai sopite e che annualmente riemergono nell'animo profondo, sensibile e segreto dei cacciatori.

A.B.

Selvatici e buoni: una filiera alimentare da valorizzare

È stato presentato a Clusone (BG) il 22 settembre 2017 il progetto scientifico 'Selvatici e buoni: una filiera alimentare da valorizzare' a cura della Fondazione UNA, Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo, Dipartimento di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Milano e la Società Italiana di Medicina Veterinaria Preventiva. L'iniziativa, nata dalla condivisione programmatica tra istituzioni ed enti locali, si pone come obiettivo principale lo sviluppo di una filiera delle carni di selvaggina mettendo in comunicazione Cacciatori con i Centri Lavorazione Selvaggina (CLS) e la ristorazione. Il progetto prevede specifiche attività di formazione, azioni finalizzate a caratterizzare e migliorare le caratteristiche igienico-sanitarie del prodotto sino ad arrivare alla promozione sul territorio. Al progetto hanno aderito come partner principali 4 comprensori della Provincia (Valle Scalve, Seriana, Borlezza e Prealpi Bergamasche), Federcaccia Bergamo e Circolo Uncza Valli Orobiche. Oltre al mondo venatorio hanno aderito come supporter del progetto tre Comunità Montane (Valle Seriana, Scalve e Laghi Bergamaschi), Ascom, Accademia del Gusto e Slowfood valli orobiche. Nell'ambito del progetto sono stati avviati ad oggi due corsi di formazione, rispettivamente a Clusone e Bergamo, per 'cacciatore formato' della durata di 16

ore che complessivamente ha portato a formare 81 cacciatori. Nel mese di Novembre è stato avviato un percorso gastronomico con i ristoranti della valle dal titolo 'Selvatici e buoni... a tavola'. Quattro cene in quattro ristoranti diversi dove è stato possibile apprezzare nuove preparazioni a base di carne di selvaggina ed in particolare cervo, daino, cinghiale e camoscio. Il progetto proseguirà con una serie di altre azioni nel corso di tutto il 2018 tra cui un corso rivolto al mondo della ristorazione.

L.P.

Festa di Sant'Uberto a Boscochiesanuova

Sabato 3 dicembre, come oramai da tradizione, per l'ottavo anno consecutivo a Boscochiesanuova abbiamo festeggiato la ricorrenza della festa di Sant'Uberto patrono dei cacciatori. L'appuntamento era fissato per le ore 19.00 nella chiesetta di santa Margherita a Boscochiesanuova, dove è stata celebrata la santa Messa alla presenza dei cacciatori accompagnati dalle loro famiglie. Davanti all'altare il trofeo del cervo e ai lati le due caratteristiche scheibe che rappresentano il comprensorio alpino di caccia di Boscochiesanuova e il circolo UNCZA "Alta lessinia". La preghiera del cacciatore in ricordo della nostra passione ha poi concluso questo momento molto appassionante e coinvolgente, animato come da tradizione dai canti del coro di montagna "la Frizzolana". La festa si è poi spostata al ristorante "Lessinia" per la consueta cena sociale. Anche quest'anno una sala gremita, a testimonianza che l'occasione per ritrovarsi assieme è ancora molto sentita e apprezzata. Ringrazio per la presenza, il presidente nazionale UNCZA Sandro Flaim, Ivano Confortini della provincia di Verona, Lucio Luchesa tecnico dell'Associazione Cacciatori Trentini, il sindaco di Boscochiesanuova Claudio Melotti, il consigliere regionale Stefano Valdegamberi, i rappresentanti dell'Unione Provinciale Cacciatori Veronesi, il gruppo dei Beccacciai veronesi e tutti i cacciatori che con le loro famiglie hanno collaborato e allietato questo appuntamento.

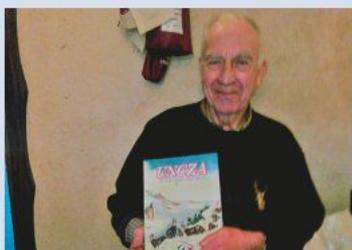
Massimo Sauro



Un pezzo di storia che se ne va

La scomparsa di Furlan Carlo segna la grave perdita di una pagina di storia venatoria di fondamentale importanza non solo il per il mondo venatorio carsico triestino, ma per l'intero movimento regionale. Uomo e cacciatore di grande conoscenza delle cose venatorie, Carlo è risultato essere una guida oltre che per i coetanei anche per le schiere delle nuove leve che si avvicinavano al mondo della caccia. Etica e conoscenza erano da sempre il suo pane quotidiano dagli inizi, fino alla fine dei suoi giorni. Di madre lingua slovena per cui culturalmente e naturalmente legato al grande bagaglio culturale di tipo mitteleuropeo, seppe in tempi non sospetti riconoscere la validità dei concetti promossi da UNCZA alla quale si associò fin da subito, risultando in assoluto, uno dei primi soci iscritti a livello regionale e non facendo mai mancare nel corso degli anni la propria adesione. Proprio per questa sua fedeltà l'Unione Nazionale Cacciatori Zona Alpi, gli aveva dedicato una delle pubblicazioni relativa al 50° di fondazione. Ricordo che molti anni fa, in una riunione del Circolo UNCZA Carsico Isontino venne, invitato, a parlarci del cinghiale. Cosa che fece con l'umiltà che sempre lo accompagnava. In quell'occasione ci illustrò esattamente tutte le problematiche che di lì a qualche anno la specie avrebbe portato con sé. Inutile dirlo: "Parole Sante". Doberd Pogled, Lovski Blagor amico Carlo anche il mondo delle Alpi nel ringraziarti, vuole salutarti con quelle forme beneauguranti a te care e familiari e che, qualcuno di noi, magari scimmiettando, ha voluto imparare per cercare di assomigliarti almeno un po'. Živio Ciao.

A.B.



UNCZA nelle scuole

UNCZA ha da tempo tra i suoi obiettivi quello di cercare di far incontrare le giovani generazioni con il mondo della nostra ruralità di montagna e della fauna selvatica in particolare. Soprattutto attraverso il lavoro volontario in classe di alcuni soci di varie provincie dell'arco alpino. A sussidio



di questi interventi è stata realizzata una piccola collana dal titolo "UNCZA nelle scuole" dove sono stati prodotti alcuni libretti che, attraverso delle storie per bambini, cercano di far conoscere loro le nostre montagne alpine. Da "Michelino va in montagna" di Claudio Zanini, che illustra gli animali selvatici alpini, a "La storia di Luc" di Italo Meneguzzo, dove un capriolo in prima

persona ci racconta la sua vita, a "Nato per migrare" di "Bruno Campagnoli" sul fantastico, lunghissimo e sconosciuto viaggio di migrazione di una beccaccia. A lato il bellissimo disegno che Gloria e Sabrina hanno inviato a Italo Meneguzzo dopo una delle sue lezioni.

La FIdC di Cuneo comunica che presso la sede sono disponibili i seguenti numeri della rivista Caccia Alpina

ANNO	QUANTITÀ
GENNAIO/FEBBRAIO 1988	8
MARZO/APRILE 1989	3
APRILE/GIUGNO 1991	10
GENNAIO/FEBBRAIO 1992	10
GIUGNO 1994	8
DICEMBRE 1994	2
MAGGIO/GIUGNO 1996	3
NOVEMBRE 1996	1
GIUGNO 1997	1
NOVEMBRE 1997	7
MAGGIO 1998	6
NOVEMBRE 1998	13
MARZO/APRILE 1999	81
LUGLIO/AGOSTO 1999	19
N. 1 2003	1
N. 3 2003	1
N. 4 2004	5
N. 5 2004	1
N. 6 2004	5
VENT'ANNI DI ASSEMBLEE UNCZA	10
XX ASSEMBLEA UNCZA	2
XXVII ASSEMBLA	30
30 ANNI DI UNCZA	6

Cena UNCZA penisola Lariana

Sabato 11 novembre 2017 presso la "Sala Gandola" gentilmente concessa dal comune di Bellagio, ove ha sede il circolo UNCZA Penisola Lariana, si è svolta la prima cena sociale. Oltre centoventi fra associati, famigliari ed amici simpatizzanti i partecipanti al momento conviviale il cui menu è stato caratterizzato da una selezione di piatti tipici della tradizione Bellagina. Gli antipasti con affettati e salumi di selvaggina, il "Toc", piatto



tradizionale costituito da una rivisitazione della tradizionale polenta con aggiunta di formaggi e burro nostrani accompagnato da una selezione di bolliti, e per concludere la "Miascia" (torta) con il "Rascal" (bevanda calda simile al Vin Brule preparata nel paiolo dove in precedenza si è cotto il Toc. A seguire una ricca lotteria con un nutrito montepremi. La serata si è poi conclusa con l'intervento del Presidente il quale, dopo aver ricordato le attività svolte dal circolo nell'anno passato e quelle in programma per il prossimo anno, ha tenuto a sottolineare come anche la scelta del menù rispecchi fortemente gli scopi che l'associazione intende perseguire: promozione del territorio, delle tradizioni legate alla vita rurale, all'ambiente, alla fauna ed al mondo venatorio.

R.P.



7 APRILE 2018

organizzano

QUALE FUTURO PER UNA LEGGE QUADRO SULLA CACCIA

Convegno Nazionale

VERONA - Sala San Giacomo
Via delle Menegone - 37135 Verona



Provincia di Verona
Servizio tutela faunistico ambientale



FIDC Verona



Circolo UNCZA
Alta Lessinia